

IL TRIULI

(Traduzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI.
 In questa pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologici, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni riga 50 centesimi in quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai.
 Un inserto accortissimo costerà 200.

ABBONAMENTO.
 Essi tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffice a Udine e nel Regno.
 Anno L. 10
 Semestre 5
 Trimestre 3
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 5.

Pensieri di Giovanni Bovio

scritti dal suo "Diario", parlamentari

Il problema didattico in Italia

Dice nella tornata del 28 novembre 1898:

« Il problema didattico in Italia è problema politico di prim'ordine. Rafforzato, raddoppiate le armi di terra e di mare, munite fortificazioni, abbiate condottieri valenti e battaglianti parati ad ogni impresa, voi sarete deboli e deboli è la scuola. I vostri Atenei, ecco i vostri primi battaglioni. I vostri laboratori scientifici, questa la prima artiglieria. Il pensiero che ha creato l'Italia e la civiltà, il pensiero che l'ha condotta alle vittorie e l'ha salvata nelle sconfitte, quel tanto pensiero è ancora la nostra forza, contro cui invano sinora hanno tremato insidie le potenze gelose e l'impacciabile nemico interno ».

Il 23 giugno 1893, discutendosi il bilancio della Pubblica Istruzione, esponeva i suoi concetti sulla missione educativa dello Stato, che si ridefinivano in queste parole:

« Non è vero che l'educazione sia una funzione speciale della scuola. Tutti i grandi istituti dello Stato hanno una loro funzione come tutti i grandi istituti sociali: la Chiesa, l'Ateneo, lo Stato. La loro espressione, cioè la legge, il dogma, la scienza, sono le tre grandi forze educatrici, che formano il tipo morale, sviluppano nell'uomo le facoltà intellettuali, e costituiscono l'unità del carattere ».

« Come questi tre istituti procedano concordati, in modo che la Chiesa informi l'Ateneo e lo Stato, l'educazione è una, la società morale dell'Uomo è una, e di un pezzo il carattere, che è l'indizio della pubblica stima. Ma quando questi tre grandi poteri sono discordi, dimodoché altro dice la Chiesa, altro dice l'Ateneo, ed altro lo Stato, l'unità di legislazione, l'unità della coscienza morale dell'uomo si sfalda; ed il carattere si umilia, si abbassa, si sfaccia. Ed è questo, o signori, il momento che tutte le nazioni civili attraversano, e segnatamente l'Italia, dove il dissenso fra i grandi poteri sociali è più forte fra la Chiesa scomunicata lo Stato, lo Stato smantato la Chiesa, l'Ateneo va fuori dell'uno e dell'altro. E quando il cittadino trova esso stesso la lotta fra il grande, il cittadino e lo scienziato, va per altre vie; e allora abbiamo che la unità di educazione viene al carattere laico ».

Lo scetticismo dantesco

La sua proposta di legge, svolta alla Camera il 18 dicembre 1896, era così concepita:

« **Articolo unico.** Nelle Università di Roma e di Napoli è istituita una cattedra dantesca, ad espletamento nell'Istituto Superiore di Firenze ».

Nel discorso, il Bovio diceva, con fine ironia:

« Ma che altro vi posso dare io? Ci sono tanti nomi praticatori di prosperità e di gloria al bel paese, che potete permettervi il lusso di quindici milioni l'idealità qua dentro ».

« E, dirò come dice in Dante, Camcioion de' ».

Ed aspetto Carlo che mi scagioni.

« Carlo sarà l'onorevole mio amico e complice Filippo Mariotti che, dopo me, svolgerà il disegno di legge per la

tumultuazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce. Roi di searse positivamente sian noi; ma ci assolve il genio nazionale che tra Dante e Rossini si rialza, si mette sopra la fazione, le respinge e ricorda il fulgore andare alle nazioni ed ai Parlamentari ».

« Dante e Rossini, l'uno dopo l'altro, l'uno da chiamare da Parigi a Santa Croce, l'altro da Santa Croce a Roma! Quando la parola di Dante era vietata, la musica di Rossini era comune linguaggio che si ricordava di una patria comune ».

« Non per le nostre parole questa tornata è solenne; è tale, perché mostra che c'è ancora qualcosa innanzi a noi, ministri e deputati, inchiniamoci come fanciulli, superbi di sentirci piccoli dove grande riappare il genio nazionale ».

« Non vogliamo impicciolar quei due con la discussione. Tumigliamo quelle ceneri a Santa Croce e chiamiamo Dante nell'Ateneo romano ».

« Che Dante debba essere solennemente insegnato in due o tre Atenei principali, questo è entrato nel convincimento di tutti; e che vi debba essere insegnato non come un capitolo di storia letteraria, né come soliti commenti, ma tutto e con tutta la seppellita del sapere moderno ».

Poi, il forte pensatore, affermava:

« Un poterò che ha dichiarato Roma intangibile, deve in Roma suscitare la voce di colui che compendia tutta la tradizione romana, da Cesare a Pietro, e da Pietro alla rinascenza, che è la modernità ».

« Egli deve tornare a noi a traverso la coscienza europea, dopo un cammino di cinque secoli, e deve dall'Ateneo parlare con la filosofia, con la filologia, con la storia, con la politica, col diritto ».

Il nuovo Ateneo

Nella tornata del 9 febbraio dichiarava:

« Dove lo Stato andrà a cercare l'ideale nuovo? Nell'infinito della scienza, nell'Universalità. Né l'individuo, né le nazioni, né gli Stati possono vivere senza ideale: né l'ideale si proclama in astratto, ma s'incarna e concreta in istituto sociale, sacro, venerabile, religioso. Ecco il nuovo Ateneo. C'è dunque un Ministro ha disfatto da un lato, dove l'altro Ministro inoppotamente rifare dall'altro lato, considerando che vile, scettica, e nummularia è una società senza ideale, persecutrice di ebrei e di gesuiti per sola gelosia di mestiere ».

« Tale dev'essere il nuovo Ateneo, libero, autonomo, deve la scienza sia culto e non mestiere, o consacrato lo Stato, e consacrato l'individuo, e l'armonizzarsi e consacrare la gioventù, sigli scandole che la vita è milizia non taciuto, e significandole che dove c'è il diritto, il dovere, il sacrificio, ivi c'è Dio! ».

« Nell'Università ripigliamo la religione perduta nella Chiesa, e diciamo che non la vita è lotta per l'assistenza, ma l'assistenza è lotta per la libertà e per la giustizia ».

Ciò che sortisce aspettando la morte.

« E' destino che io debba finire per la identica infermità che uccise il defunto imperatore del Due Dicembre. Confesso che ciò mi spaventa, ma ».

« Che vale nella fata dei di cozzano...? D'altronde — ho imparato esatta

mente dai miei illustri amici che hanno in cura questo mio povero corpo — quali sono le condizioni fattorie dai calcoli urinali che mi affliggono, riprocedendosi — malgrado la litotomia — e lentamente ma inesorabilmente attorcigliandomi il sangue l'urmia conseguente non perdona. Per essa avviene la combinazione dei globuli del sangue e gli elementi componenti i secreti duraturi; che per l'atrosia e l'inerzia acquista dell'organo vesiciale non trovano più modo di venire respinti dall'organismo. So del pari che i calcoli — sedimenti urinari — mano mano cristallizzanti — finiranno per loro volume ad irritare la vescica e produrre il catarro. Da questo allo intossicamento del sangue — il passo è immediato. La sua ossigenazione va ad essere soppressa. Ed ecco la morte ».

« Ma, professore, il quadro è troppo pessimista. Non è detto che non si possa validamente arrestare codesta intossicazione ».

« Ah! il trattamento colla ipodermoclisti! L'ago perforato, montato nel suo apparecchio, iniettante sotto la pelle dell'uremia una data quantità di soluzione fisiologica — cioè normale — di acqua salata, che è quanto dire di cloruro di sodio. Bisussimo. In casi determinati, ma non d'ordini, la ipodermoclisti — può ancora ottenere risultati benedici, producendo nel sangue inquinato di elementi tossici, un sensibile diluimento. Ma — io dubito che ormai, nelle mie condizioni — in cui la ipodermoclisti abbia a riuscire fruttuosa... Ad ogni modo — io mi rassegnò ai voleri del destino. Non ho avuto soverchie gioie dalla vita. Ma non ho rimorsi di colpa commesse. E' perciò che la morte non mi spaventa. Mi dovrà scomparire — perché non mi fu dato apparecchiare per la mia Bianca (l'adorata moglie) e per i nostri nati, Libero e Corso — una modesta ma indipendente condizione. Ma non è detto che i miei figli non sappiano la vorare per sostener l'amatissima madre loro, e per onorare il ricordo del padre loro: che ad essi ha la coscienza di poter lasciare il retaggio dell'onestà, della libertà e della giustizia ».

I funerali

Napoli, 17 — Sotto una pioggia di rotti, coll'intervento di tutta Napoli democratica lavoratrice e intellettuale, senza rituale pomposo, ma fra il cordoglio unanime, seguirono oggi nel pomeriggio i funerali del fiero repubblicano.

Ma si vide a Napoli sì profonda sentita commozione, sì grandiosa manifestazione di rimpianto ed omaggio. Non ci furono fiori, non discorsi, ma lagrime sincere, ma migliaia e migliaia di cuori vibranti all'unisono.

Biciclette Piva

Il VII Congresso d'agricoltura

La prima parte è chiusa

Roma, 17 — Sotto la presidenza del marchese Cappelli, coll'intervento di numerosi congressisti, si è chiusa, nel pomeriggio, la prima parte del Congresso internazionale di agricoltura.

Gli sgravi

Mentre da ogni parte si afferma che governo e commissione si metteranno d'accordo negli sgravi, sta il fatto che aumenta sempre più il numero dei deputati che sono contrari a qualsiasi sgravio. E che nelle sere parlamen-

tari si va manifestando una seria preoccupazione per l'avvenire del bilancio. I tecnici della finanza, come Luzzatti, Sonnino, Rubini ecc. non reputano affatto esatto le cifre della Commissione parlamentare.

Secondo alcuni, gli sgravi ascenderebbero a 50 milioni di lire, ciò che significherebbe un disavanzo di circa 20 milioni.

Lo stesso on. Di Broglio si preoccupa di uno stato di cose che minaccia di distruggere l'eccezionale situazione finanziaria attuale.

Tutto insomma fa credere che questi millantati sgravi si concentreranno in una vera burletta.

Il parlamento belga lungezza al papa-re

Telegrafano da Bruxelles che discutendosi il bilancio degli esteri, il relatore Van der Kerkhof, clericale, a mons. Ke'ssen, parlarono in favore del potere temporale del papa fra le approvazioni della Destra e le proteste della Sinistra.

L'insurrezione macedone rimandata?

Secondo un dispaccio da Sofia al Times, i capi dell'organizzazione interna macedone avrebbero abbandonato ogni progetto di insurrezione generale per tutto questo anno data la superfluità schiacciante degli effettivi turchi e la certezza che non avrebbe luogo l'intervento europeo. Le bande continuavano a fare guerriglia coi distaccamenti turchi isolati e faranno saltare le ferrovie. Si crede che sia l'attitudine dubbiosa degli albanesi che ha motivato questa decisione. Il governo bulgaro fa sorvegliare la frontiera per impedire alle bande di penetrare in Macedonia.

AUDACE SPEDIZIONE AL POLO NORD

Due agenziate tedeschi, Scholl di Monaco e il dottore Auevutz Kaempfer, tenteranno di raggiungere il Polo Nord servendosi di un sottomarino, a ciò specialmente contratto e del telegrafo senza fili.

Il sottomarino dovrà navigare sotto i ghiacci delle regioni artiche e per via del telegrafo senza fili la spedizione si terrà in comunicazione coll'Europa.

Il fermento antimonarchico a Belgrado

Le represse contro gli sgravi non fanno in Serbia che aumentare il fermento contro la dinastia.

Affermasi che a Belgrado durante la dimostrazione di domenica si ebbe ben 18 morti.

LA DISGRAZIATA SIGNORA.

Si assicura che nella chiesa cattolica della Corte sassone a Dresda venerdì riprese le preghiere per la disgraziata signora, sotto il qual nome s'intende l'ex Principessa ereditaria di Sassonia.

« Viva l'amore! Abbasso la vita! »

L'altra notte in un albergo della via Provenza, a Parigi, si suicidarono, avvelenandosi con del cianuro di potassio, un giovane di 20 anni, ad una signora bella, ma un po' più attempata, madre di cinque figli, che aveva abbandonato il marito, perché questi aveva dilapidato tutte le sue sostanze. I suicidi lasciarono una lettera nella quale dichiarano di suicidarsi insieme e concludono: « Viva l'amore! Abbasso la vita! ».

La luce elettrica per la cura del cancro

Telegrafano da Londra che la Commissione medica incaricata di studiare la malattia del cancro, pubblicherà presto il suo rapporto raccomandando l'uso della luce elettrica per la cura della malattia, come si usa per il lupus. Gli esperimenti non furono ancora condotti a termine, ma sembra che abbiano finora dato buoni risultati.

possedeva una quantità di terra enorme. Un pastore ha l'idea di fabbricare un tempio nel centro del mio territorio. L'autorizzò con entusiasmo. Sei mesi dopo il tempio era attorniato da un casale, un industriale compera da me del terreno e costruisce le officine. Il casale diventa villaggio; il villaggio borgo; il borgo città. Oggi Davidson costa più di diecimila abitanti. Ogni abitante mi ha dato in media cinquecento dollari per l'area della propria casa. Fa il conto; e non è finito. Si costruisce una stazione, e siccome c'è acqua in abbondanza, il clima è amabile, un fiume divide la città, a i miei trattamenti estivi sono di prima qualità, tu puoi predir loro meravigliosi destini.

« Ti faccio i miei complimenti. — Quanto costa Boisey? — Un milione duecentomila franchi. — E' l'ultima parola? — E' un prezzo d'amico. — Che compero. — Che nome devo porre nell'atto? — Giorgio Davidson... cittadino americano. — Disgraziato, hai dunque rinnegato il nome di tuo padre? »

NEL MONDO DEI BUONTEMPONI

STRABILIANTI PROFEZIE

Come tutte le persone di spirito, anche Parigi è terribilmente superstiziosa. Da meno di un mese (col 21 marzo) è incominciato il nuovo anno astronomico e già tutti si affrettano a prendere cognizioni delle profezie, a ragionarle, a commentarle.

Mathieu de la Drôme è ormai « vecchio gioco »; più non basta di sapere oggi la quali paesi di Europa faranno o cattivo tempo nella primavera, nella seconda o nella terza decade del tale o tale altro mese; ma si vuole spingere le previsioni molto più in là. Dalle rivoluzioni meteorologiche, gli almanacchi che si rispettano, siamo ora passati a prevedere le rivoluzioni sociali, politiche, economiche, ad annunziare grandi ed inaspettati rovesci di fortune pubbliche e private, a indovinare attentati, contro i governi, commozioni terribili, terremoti, vulcani, strabilianti accidenti di viaggi e treni che precipitano e s'innabissano. Un'altra isomama, quella che deve finire col 20 marzo 1904, che rimarrà memorabile fra le più tristi del secolo inventato.

La « cabala », che è tanta parte nella scienza occulta delle profezie, dice intanto che i numeri dell'anno 1903, e addizionati fra loro, danno il terribile numero 13; né può essere correttivo sufficiente il fatto che in questo numero 13 vi sia un 3, vale a dire una triade che è simbolo di felicità; perché il 13 è dotato di una potenza diabolica straordinaria. E se vedremo gli effetti, così almeno assicurano gli astrologhi.

L'almanacco, al quale i parigini credono decisamente, annunzia intanto per un'epoca che non andrà oltre il 22 giugno prossimo, grandi catastrofi: nauazarie in Francia; « assai più dolorose (commenta il profeta) di queste ne abbiamo avute finora ». E qui buoni parigini, si domandano, spaventati, che cosa può accadere di peggio dopo la spaventosa rovina del Panama, e dopo la mostruosa mistificazione dei cento milioni di Teresa Humbert. L'omne trinum est perfectum diventerebbe così una sanguinosa ironia. Un po' meno straordinario parra la profezia che annunzia parecchi lutti nel campo drammatico. I teatri parigini, come sapete, sono oramai da molti anni « tutti alla vecchiaia degli artisti comici e tragici: il principale teatro, la tanto decantata « Commedia Francese » non è più, salvo pochissime eccezioni, che un Gerontocomio ufficiale di capigliature posticce, di fianchi imbottiti, di polpacci falsi.

Il più giovane tra gli addetti alla « prima scena francese » è l'ammministratore generale, il vecchio e simpatico Giulio Claretie, che trova ancora sprazzi dell'antica verve, quando negli articoli che pubblica il Figaro rievoca le memorie ed i ricordi di quaranta anni fa.

Ma nella schiera d'invalidi che lo circondano, la decadenza intellettuale dovuta all'età è evidente: Non è più un teatro quello; ma la splendida e lucente succursale di un ospizio; molto simile all'ospizio istituito dal Verdi a Milano per gli artisti non più navigabili.

L'Almanacco prevede anche alcuni climorosi disastri artistici; e veramente la comica avventura loccata alla tiara di Sallustiana sarebbe ragione al profeta. Ma il singolare non basta; la profezia parla al plurale; di quali altri?

« Esso mi rammenta troppe sciagure. Con qual gioia lo riprenderai se si potesse cancellare il passato. I suoi occhi si inumidirono. Si tolse con le dita una lagrima di collera. »

« Un uomo che piange, disse, commette una vigliaccheria. »

E poi con più calma soggiunse: « I miei vicini m'hanno battezzato Giorgio Davidson dal nome della mia terra e questo nome lo ho serbo. Il governo mi ha offerto la naturalizzazione per servizi resi. Accettai. Laggiù, almeno, non si conoscono distinzioni: ed una donna non vi disprezza perché non siete né duca, né principe, né marchese. Ecco la mia storia. L'America è il mio paese d'adozione. La Francia è la mia patria, la vera... la mia patria come un figlio, ma non più, che io resti? Ho scalato le mura di un parco per rivedere la signorina di Carny alla Jonchère, qui cosa non darei per ravvicinarmi a lei? »

« E dici di odiarla? »

« Io non voglio sapere ciò che sento per lei... A quando la firma? »

Continua.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino.

CARLO MÉRQUEL

queste circostanze i rumori nelle foreste assumono proporzioni fantastiche. Quando la signorina di Charnay richiama la sua finestra come per un segnale, un segnale gurgoglioso, un segnale a cinquecento metri dal castello, i cani i furono agguerriti alle cagnu. Fu un combattimento orrendo! Senza armi dapprima, ricevuti l'urto con la rabbia in cuore e per pochi non fu divorato. Per fortuna un bastone che lo raccolse sul suolo nel momento in cui mi ordeva perduto, mi permise la difesa. Rotolai sfuggendo lasciandolo nel parco: quel due campioni dell'onore dei La Roche-Villars. Fu raccolto il giorno dopo nel bel mezzo della foresta vicina, mezzo morto e coperto di orrende ferite. Dovetti la vita al signor di Vau-noise; il vicino della duchessa. La mia guarigione fu lenta. Non era ancora terminata che già la signorina di Charnay

dimenticata delle sue promesse, mi chiedeva di restituirle la sua parola. Devo obbedire... E la mia convalescenza si completa quando ricevo una ultima lettera di colui che era stata la mia amante di un istante. Leggo.

« Porse al notaio il biglietto su cui Bianca di Charnay aveva scritto queste parole: »

« Giorgio il nostro amore è totale. »

« Hatto... Le mie creature sono morte. »

« Addio. »

« Ah! — soggiunse con rabbia concentrata — questo biglietto non mi ha mai lasciato. L'ho sempre portato sul cuore. Tre giorni dopo partivo per l'America con l'anima oscurata di tutte le male passioni che possono germogliare in fondo ad un cuore umano irritato, giurando a me stesso di non tornare più o di ritornare ricco e vendicarmi. Ho lottato a lungo... Ora eccomi qui. »

« Verdiciarti, disgraziato, — replicò il notaio — ma di chi? La duchessa è morta di morte terribile, abbruciata in quel castello di Boisey di cui non restano che le rovine. Sua nipote, malgrado le sue ricchezze... non è di quelle che si possono invidiare... Non ha figli...

Su e giù per Udine.

Calendoscopo

L'osservazione. — Domani, 19, S. Cosencolo. Lunedì, 20, S. Cosma.

Effemeride storica. — 19 aprile 1847.

Nell'età di 37 anni morì Nicolò dell'antica famiglia dei conti Sbruggio. Il giorno non è preciso però. Nell'epigrafe che si tiene a S. Pietro Martire ove la sua ossa riposano è fatto cenno che il Nicolò Sbruggio è morto Equitiorum Romanorum etc. E' a ritenersi vogliasi indicare un giorno solenne presso i Romani per il corso dei palli, che facevano i cavalli, il qual giorno si celebrava due volte all'anno. La prima era a 13 di marzo, e la seconda a 18 aprile. Da ciò l'incertezza del giorno.

Per la verità si nota pure che la scritta non dice veramente Equitiorum sed bene Equinorum.

Comunque, certo è che il conte Nicolò Sbruggio esistette e sebbene giovane sia venuto a morte, erasi creata una brillantissima posizione come generale di artiglieria per la Spagna. Venuto a Milano in missione si recò in seno alla famiglia, a Udine, ove morì.

Il Capodagli (Udine Illustrata, p. 507-510) tesse viva lode di questo defunto, e ne parla Pojani don N. Note sparse Friulane inserite nel Cittadino Italiano del 1894.

Il signor conte Sbruggio di Udine che si sta occupando di interessanti ricerche storiche di favorevole anche altri dati.

Il Nicolò era figlio del conte Girolamo Sbruggio e della nobile Larina Maseri.

Il 5 dicembre 1845 fece giuramento quale tenente colonnello e comandante del reggimento del conte Gabriele il giorno successivo il maggiordomo del Re di Spagna gli calzò gli sproni d'oro. (Atti del not. Pietro de Lancker del Castellaro).

Fino ai due anni co Nicolò di Sbruggio abitava in Rivarotta luogo di nascita, poi passò nella villa del padre a Cassegliano ove gli Sbruggio avevano beni. Fu alla Corte di Vienna prima di passare a quella di Spagna ove si intrighi di una nobile damigella ma prima di andare all'altare la sposa morì. Fu allora che domandò di entrare nell'ordine dei cavalieri di S. Giacomo.

Palmanova resistette all'assedio di un mese durante la fortunata campagna del 1809 e al più famoso investimento del 1814, finché, dopo 5 mesi, fu occupata dai Croati del generale Cvitich nel 19 aprile in forza del nono articolo dell'armistizio di Scharnier Ruzino, (D'Agostini: Vol. I pag. 290; Bortolotti: numero unico; Ossioni Bonaffoni: Bibliografia p. 2007).

FRA MAESTRI

Per venire ad una conclusione.

Egr. sig. Direttore del « Friuli ».

Poiché vedo che il sig. Carlo Cosmi di S. Daniele, pretendendo di fare dello spirito almeno di non buona lega, continua nel suo sistema di asserire senza provare, permetta che, a mezzo del suo accreditato giornale, io gli rivolga queste semplicissime, brevi domande:

Sa egli, il sig. Cosmi, di essere socio della « Magistrata frutana », e di esserlo in seguito a formale sua domanda, e di avere in proposito scritto a me una lettera e poi una cartolina postale?

potrebbe egli, il sig. Cosmi, provare una buona volta la natura del « verso dell'A. M. F. al Congresso di Pordenone? potrebbe infine egli, il sig. Cosmi, provare il minaccioso « rammolimento cerebrale » dell'A. M. F. di oggi?

Se il sig. Cosmi lasciasse un po' stare Dante coi suoi Caronti, e provasse davvero quanto con disinvoltura fenomenale asserisce, io — pover'uomo — gli batterei le mani.

Suoi della segreteria, sig. Direttore, e voglia credermi.

Udine, 17 aprile. Suo devotissimo R. Tonello.

Amici della libertà più ampia di discussione, specialmente su questioni di pari di questa vitalissime, non possiamo però a meno di richiamare gli egregi e valenti duellanti a mantenersi nel campo sereno dei principi, rifiutando di tutto ciò che, sia pur lontanamente, può essere di personalità, poiché allora la discussione degenera nel polemicismo ed anziché essere fonte di educazione e mezzo al trionfo del vero, diventa cagnone di soricina ed il trionfo della verità non cura.

Diciamo ciò spinti dall'affetto che alla classe benemerita degli insegnanti ci unisce e dal desiderio vivo che ci anima di vedere fiorire la organizzazione, potremo di eguale rivendicazione, e lo diciamo non per invidiare ad alcuno, ma solo per prevenire la superficialità, e non ancor avvenute, degenerazione polemica.

Daremo lunedì, sempre su questa discussione, un articolo sereno di un egregio insegnante, che appunto nel nobile e spazioso campo dei principi si affiora. — N. Z. R.

Giovane pratico disimpegnere presso ditta commerciale, o agenzia privata; maniacoli corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione giornale Il Friuli.

Esposizione Regionale BELLE ARTI

Un quadro apprezzabilissimo

Fra i molti e lavoro distintissimi artisti che onorano la nostra regione, va specialmente ricordato anche il pittore Giuseppe da Pozza, di Conegliano, da parecchi anni residenti a Venezia, nome già notissimo nel campo dell'Arte.

L'esimo artista manderà alla nostra Esposizione alcuni suoi pregevoli lavori, fra i quali il quadro ad olio La donna in Carnia, che — così si afferma chi lo vide — è un vero capolavoro, che l'autore, a quanto si dice, regalerà al Comune di Udine.

Alla seduta della Commissione delle Belle Arti, presieduta dal conte Fabio Beretta, tenutasi ieri all'una pomeridiana presso la Camera di commercio, il prof. Gigi De Paoli espone l'ottima impressione avuta dalla sua gita a Venezia.

L'on. Fradeletto, segretario dell'Esposizione internazionale d'Arte, gli diede tutto il suo appoggio e parecchi egregi artisti veneti promisero di mandare i loro lavori all'Esposizione di Udine.

L'on. Fradeletto verrà qui nei primi giorni di maggio per accordarsi sull'intervento di numerosi e distinti artisti della Regione, colle loro opere, alla Mostra artistica della nostra Esposizione.

Per prendere accordi con gli artisti triestini si recherà fra giorni, a Trieste, il pittore sig. Giovanni Masulli.

Esposizione Internazionale di Venezia

Per l'Esposizione internazionale di Venezia sono state ottenute grandi facilitazioni di viaggio.

Dalla nostra città, il biglietto di andata ritorno, valevole 5 giorni — con diritto di ingresso all'Esposizione — costa; lire 12 10 in terza classe, 18 85 in seconda e 26 30 in prima.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Assemblea rimandata

Ieri sera si riuniva alla Camera del Lavoro l'Ufficio Centrale e dopo lunga discussione deliberava di rimandare a Domenica 26 Aprile l'assemblea che doveva aver luogo domani e ciò per attendere la soluzione dello sciopero degli stovigiali di Pordenone, dovendo fare in merito delle comunicazioni.

Per i tipografi disoccupati di Roma. La Commissione esecutiva e l'Ufficio Centrale, su proposta del delegato della Federazione Lavoratori del Libro, deliberò di spedire lire 50 al tipografo disoccupati di Roma.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale

Ricorriamo: Dovrà l'altra sera riunirsi la Direzione della Società operaia generale.

All'ora indicata il presidente fu al suo posto, ma gli altri membri della Direzione non comparvero, giustificando però alcuni l'assenza.

E' desiderabile che in avvenire a costo di sacrifici sia possibile una maggiore puntualità, affine sia il più possibile favorito il regolare funzionamento del sodalizio.

Un socio.

Sappiamo, e lo rendiamo noto con piacere, anche a risposta di quanto sopra, che la succennata riunione ebbe luogo ieri sera (N. d. R.)

Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine

In relazione agli articoli 17 dello Statuto Sociale e 79 del Regolamento organico i soci di questa Sezione sono invitati all'assemblea generale annuale che avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 11 ant. nella sede sociale, in via della Posta, N. 38, I piano per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Consuntivo e rendiconto morale 1902. 3. Elezione di cariche sociali.

Udine, 9 aprile 1903. Il Presidente A. di Prossero.

Società Alpina Friulana — La gita indovata per domenica 19, viene rimandata a domenica 26.

La prima conferenza della « Dante »

sarà quella del prof. T. I. D'Agate e avrà luogo lunedì 27 corr. al Teatro sociale.

E' la stessa che l'egregio professore ha dato a Trieste e che dovette ivi replicare. S'intitola Viaggio di Dante all'Inferno.

Le proiezioni sono eseguite con fotografate gentilmente concesse dall'Università popolare di Trieste, riproducenti le incisioni dello Scaramuzza, e con la macchina pura concessa gentilmente dal r. Istituto Tecnico di Udine. Il Teatro e l'illuminazione dello stesso furono accordati gratuitamente.

COSE CIVICHE. GIUNTA MUNICIPALE.

Le case per i poveri — L'ospizio cronici — L'illuminazione a gas.

Ieri la nostra Giunta Municipale ha tenuto la consueta adunanza, che per la molteplicità degli oggetti trattati si protrasse fino ad ora tarda.

Vennero discussi e deliberati argomenti di ordinaria amministrazione. Venù trattata a lungo la questione delle case per i poveri.

L'assessore ing. Cudugallo si recherà, per incarico della Giunta, a Milano onde studiare presso quel Comune il progetto per la costruzione delle case per i poveri, nonchè l'ospizio per i cronici.

Si recherà pure a Brescia per riguardare quel modello comunale e studiarvi gli impianti frigoriferi per la conservazione delle carni e generi alimentari. Tanto a Milano come a Brescia, l'egregio assessore farà studi, inoltre, sul servizio pubblico dell'illuminazione a gas.

La Giunta infine ha stabilito di illuminare per esperimento la via Danjele Manin ed il Mercato Vecchio a gas, onde il pubblico possa dare il suo giudizio sull'eventuale sostituzione del gas alla luce elettrica.

Consiglio Provinciale

(Seduta pubblica del 27)

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazione di deliberazione... 2. Approvazione dello Statuto del Collegio di Topo-Wasserburg... 3. Circa vendita beni in territorio di Cava... 4. Approvazione dello Statuto del Collegio di Topo-Wasserburg... 5. Modificazioni al Regolamento... 6. Domanda di sussidio della Camera del Lavoro di Udine e Provincia... 7. Domanda di sussidio della Commissione provinciale... 8. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno 1903-04... 9. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spese... 10. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spese... 11. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spese...

BICICLETTE PIVA

Fabbrica di zuchero in San Giorgio di Nogaro

Società Anonima Capitale interamente versato L. 1,850,000

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, il giorno 21 Aprile 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commerciali ed Industriali del Friuli, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Partecipazione della rinuncia del Consiglio eletto nell'Assemblea del 28 Marzo. 2. Proposte del cessato Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative. 3. Approvazione del Bilancio al 28 Febbraio 1903. 4. Delegazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio. 5. Nomina dei Consiglieri e Sindaci.

Il Presidente Gregorio Braida

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno avere depositato entro il giorno di sabato 18 Aprile, presso la Cassa Sociale, le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni relative all'oggetto 4, occorre che sieno rappresentati tre quarti del capitale Sociale (Azioni 12075).

Vano l'inverno? Ecco la domanda che tutti si rivolgono di fronte a questo inatteso imprevisto incedere della stagione.

Sembra quasi di essere ritornati in pieno febbraio; e siamo ai 18 di aprile, del dolce aprile!

Le montagne sono tutto all'intorno cariche di neve, l'aria è frizzante; hanno rifatto capolino gli ampi mantelli e le pellicce invernali.

Speriamo almeno che si tratti di occasione passeggera e che i graditi dolci tepori primaverili, a cui ci eravamo sì bene abituati, ritornino a deliziarci.

Miseria di ogni di

In sofitte

Solt i cope una stanza epulatoio e scure pe' rason che la lunde farfar a te a polade quasi a di del balcon.

De la miseria, deiri, el nud aspiet al in note par datti te mazzare, ne l mobil, in tal lett un aqulor si plul bratt.

Ca un fornol distudat la sare prime che fuera a l'è covat a quel potente senza sal e la cima a fue mal repast.

La chidreia rotta; il una taule soete; un pòda par ghialdr; par cop e' sere una scudete soete; un tapon par filic.

In on chianton, e nel chianton plul scur, un pelon 'vonde grand, ma avonde spelat de scusa e avonde dur par riposa... di band!

Pesote son par covartis; par tilone lis cobita de mar; par ciavazal ai met i pùre bragone, o giachete dei pari!

Tro e quatir pìta, e cinah o ais scudete; pirona, sedona di far; datt sparnizat ai viod, con dos padisic solapade, sul teglar.

Copal l'ambiant, mobilis e mazzare. I piazir abitatore el cor fasin scelop. Ma stin in eplo de i lament, de i dolor:

— E po', pbar Vigh, pe ti Al rispindut "chel barbar di paron?"

— "dio l... se no fall, dimi, senta vajal?"

— "Parcò? par qual rason?"

— "Ti pret, lassim sta. L'avviliment che dentri mi rosea,

mi fa piard la lus del sentiment e l'amor de farce!"

— "Par, chest dolor, perdona, enfina me; compitas al to' pbar;

tu see che simpri, simpri ai col che te, e nel dolor, e vol' mar."

— "Lavor, dughie, al paron i domandavi, batti in vendigion;

— "La fam mi cope i frute... o supplcavi!"

— "La prat... per compassion..."

— "Ma lui, con voli brutt, sango di Crist! senta con qual rispiante;

— "al mi a palat? L'è dite che un socialista ai par bon a, fa feste!"

— "Figura indagne! Chè se gual no vese par in, pa' i frute scure,

— "erodimi, Mite me, no podarose Pissulit me, e i dolor."

— "No sta a val e suph. Gual se i inopente, che doprmin sul pazon,

— "ai avria a volè par in cheugh moment di orribi abandon..."

Da chel lug di dolor mi tiri vie, e o penai fra di me;

— "cuand di di rompi, cuand chest mond, la tria, birbant d'un mond che a l'è?"

Parè che un pèar om — soced par tropp — a la penso a so' mud,

par pan vorress di el plomb cu' scolopp, sa che a l'è ossai mud.

Me, io, di front no vite ai strasant, deont tante miserie,

— "che che ai sta mior, in canchi instant, tjo paes in sott te gleric!"

Avril, 1903. DOMENICO BRUBERTI.

Biciclette Piva

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Max, Min, Rain, Wind. Row 1: 17-4-1903, 74.2, 74.7, 74.9, 74.4

Table with 2 columns: Temperature, Min/Max. Row 1: 17 Temperature minima, 5.3

Tempo probabile. Venti forti settentrionali al nord del terzo quadrante altrova. Cielo nuvoloso e coperto, piogge sull'Italia superiore. Tirreno agitato.

GLORIA amaro stomatico

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da trovar solo - all'acqua od al seltz. Inve nazione del fu chinico farmacia Luigi Sandr

Unh o proprietario della genuliza ricetta Giordani Giordano (Fagnagna)

dissesti artistici saremo dunque testimoni? Dopo il busto falso del Beniveni, dopo la tiara falsa del falso re di Crimea, non manca altro che dimostrare la falsità del celebre ritratto della Gioconda dal misterioso e ambiguo sorriso, ritenuto finora come il capolavoro di Leonardo da Vinci.

Quanti stranieri abitano Parigi? Volete sapere quanti stranieri abitano Parigi ed il dipartimento della Senna?

Sono duecento cinquantamila. I belgi tengono il record: essi arrivano a 91,042; poi vengono i tedeschi 72,839; gli italiani 65,986; gli svizzeri 54,570; quelli del Lussembourg 34,922; gli inglesi 25,906; i russi 21,455; gli austriaci 17,983. Vi si trovano soltanto: 52 tunisini, 6 siriani, 2 dabomeyani, 3 tripoliti, 1 indiano ed 1 nubiano.

Gli stranieri che vanno a fare un breve soggiorno a Parigi si calcola ascendano annualmente a 182,000.

Passiamo ai dipartimenti. Quelli ove risiedono la maggior numero gli stranieri sono: il Nord-230,821; le Bouches del Rodano 117,837; le Alpi Marittime 87,885; il Varo 42,989; Meurthe e Moselle 36,170; le Ardenne; 22,186; l'Aude 12,551; e il territorio di Belfort 9 143.

Viceversa vi sono regioni ove gli stranieri brillano per la loro assenza e sono i dipartimenti della della Mejenorb, del Meihan, la Crèuse; il Cantal e la Lozère.

Un nuovo calcolatore meccanico

Il prof. Troncet ha presentato all'ultima seduta dell'Accademia delle scienze di Parigi (8 aprile), un nuovo calcolatore meccanico al quale egli ha dato il nome di aritmografo. Sappera qualeivoglia strumento dello stesso genere inventato finora ed agisce in modo meraviglioso. Le più difficili operazioni aritmetiche possono essere compiute in un momento, ed in modo assolutamente esatto, anche da chi non ha studiato che superficialmente la scienza dei numeri.

Finora questi strumenti avevano il difetto di essere piuttosto un giocattolo scientifico che non un apparecchio utile e alla portata di tutti. Ora pare che quello inventato dal Troncet potrà fabbricarsi ad un relativo buon mercato, sarà di facile uso e non soggetto a guastarsi presto. So è così, attendiamoci a vedere lo aritmografo in funzione nei grandi e piccoli stabilimenti dove le operazioni aritmetiche assumono molta importanza e dove spesso si verificano errori in causa delle distrazioni degli impiegati contabili.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 16. — Crisantemi. — Ieri, nell'età di 37 anni mentre gli arideva la vita nel pieno vigor delle forze, cessava di vivere in seguito ad una caduta fatale il buon Giacomo Zorzenon vecchio vetturino dell'albergo Roma.

Simpatia, cortese, affettuoso nel senso vero della parola, serapolo nel suo servizio, morì sulla brescia lasciando larga eredità di affetti in quanti — e sono moltissimi — lo conobbero; eredità che stamattina è stata dimostrata dal largo commovente concorso ai funerali suoi, dalle cure veramente affettuose che il signor Mizzan in questa triste occasione ha avuto per lui.

Pordenone, 17. — La Sezione dell'Audax in gita. — Domenica 19 corr. la nostra sezione dell'Audax Italiano farà la sua prima marcia ufficiale col seguente itinerario: Ore 4 partenza da Pordenone, ore 6.50 arrivo a Conegliano — ore 7.30 arrivo a Treviso, ore 9.25 arrivo a Noale — ore 11 arrivo a Padova — ore 14 partenza da Padova — ore 15.20 arrivo a Noale — ore 16.50 arrivo a Treviso — ore 18.50 arrivo a Conegliano — ore 21 arrivo a Pordenone.

Prenderanno parte 10 ciclisti e la marcia sarà regolata dal regolamento dell'Audax Italiano.

L'audacia d'un ladro. — Ieri certo Brunetti Giuseppe di Carlo fabbro ferraro d'anni 24 di qui entrò nel negozio del sig. Luigi Ragagnin mentre in esso trovavasi il solo garzone e con un pretesto pregò questi d'andargli a prendere un sigaro. Rimasto così solo nel negozio, dal cassetto del banco rubò del denaro.

Poco dopo, ritornato il sig. Ragagnin s'accorse dell'amanco e denunciò il fatto all'autorità che la sera stessa riuscì ad arrestare l'audace mariuolo.

Merotti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 20 aprile — Arzano S. Battista, Maniago, Medun, Pavia Schiavonico, Rivignacco, Tarso, Tolmezzo, Gradisca, Alagna, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 21 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Gradisca.

Mercoledì 22 — Udine, Fiumicello, Oderzo, Goleazzo 23 — Sella, Udine, Chieba, Pauraro, Tolmezzo.

Venerdì 24 — Udine, Conegliano. Sabato 25 — Cividale, Pordenone, Belluno, Sostizza, Motta di Literna.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO DEL SISTEMA NERVOSO
RINVIGORISCE LE FORZE
ECCITA L'APPETITO
Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

NB. Lo placebo non necessario
rende la cura relativamente
poco costosa.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non farò di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Friuli)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossiga, Viale Teobaldo Cicoli, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Bicyclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Neu Muller - Humber - Adler - Stayr - Opel ecc. ecc.)

Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Barduseo

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivigilante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1,25

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVEGROCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papaveri, stampe in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinitati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

ORARIO FERROVIARIO

A UDINE		A VENEZIA		A UDINE		A UDINE		A UDINE	
A. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
A. 8.30	12.07	O. 5.10	10.1	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 20.25	23.08	M. 23.38	4.40	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
A UDINE		A PORTOFINO		A UDINE		A UDINE		A UDINE	
O. 9.17	9.10	O. 4.50	7.38	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.40	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
A UDINE		A TRIESTE		A UDINE		A UDINE		A UDINE	
O. 5.30	9.45	A. 8.25	7.33	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 8.10	10.40	M. 9.10	11.10	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 15.42	19.40	O. 16.35	18.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
D. 17.25	20.30	D. 17.30	20.10	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
A UDINE		A CIVIDALE		A UDINE		A UDINE		A UDINE	
M. 6.10	6.31	M. 6.55	7.25	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 10.18	10.39	M. 10.53	11.18	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 16.05	16.37	M. 17.18	17.45	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55
M. 21.25	21.50	M. 22.10	22.25	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55	O. 10.35	12.55

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di aitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Anzoni del giornale il "Friuli" - Via della Prefettura n. 6.